

## Pmi, dal Mise 15 milioni per gli audit energetici

Considerando anche le risorse che saranno allocate dalle Regioni, per le imprese saranno disponibili 30 milioni di euro a copertura del 50% dei costi. La misura potrebbe coinvolgere circa 15mila aziende

di Vito de Ceglia



Disco verde al programma destinato a stimolare le piccole e medie imprese a rendere più efficienti i loro consumi energetici. È stato infatti pubblicato l'avviso del ministero dello Sviluppo economico e del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che consente alle Regioni e Province autonome di presentare programmi finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie aziende.

L'iniziativa, spiega il ministero dello Sviluppo economico, prevista dalle norme di recepimento della direttiva sull'efficienza energetica, mette a disposizione 15 milioni di euro

nel 2015 per il cofinanziamento di programmi regionali volti ad incentivare gli audit energetici nelle Pmi o l'adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001.

Considerando anche le risorse che saranno allocate dalle Regioni, per le Pmi saranno disponibili 30 milioni di euro a copertura del 50% dei costi che sosterranno per la realizzazione delle diagnosi energetiche. Si stima che non meno di 15.000 Pmi all'anno potranno essere coinvolte in questa iniziativa e che altrettanti progetti di efficienza energetica scaturiranno dalle diagnosi energetiche. La scadenza per presentare i programmi è fissata al 30 giugno 2015. L'iniziativa verrà replicata annualmente con analoghe risorse sino al 2020.

Con decreto del ministero dello Sviluppo economico e del ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12 maggio, sono stati inoltre approvati gli schemi, predisposti da Accredia, di certificazione ed accreditamento per la conformità alle norme tecniche relative alle "società che forniscono servizi energetici" (Esco), agli esperti in gestione dell'energia (Ege), ai sistemi di gestione dell'energia (Sge). Il provvedimento, anch'esso previsto dalle norme di recepimento della direttiva sull'efficienza energetica, rappresenta un passo in avanti per la qualificazione dei soggetti che operano in campo energetico.